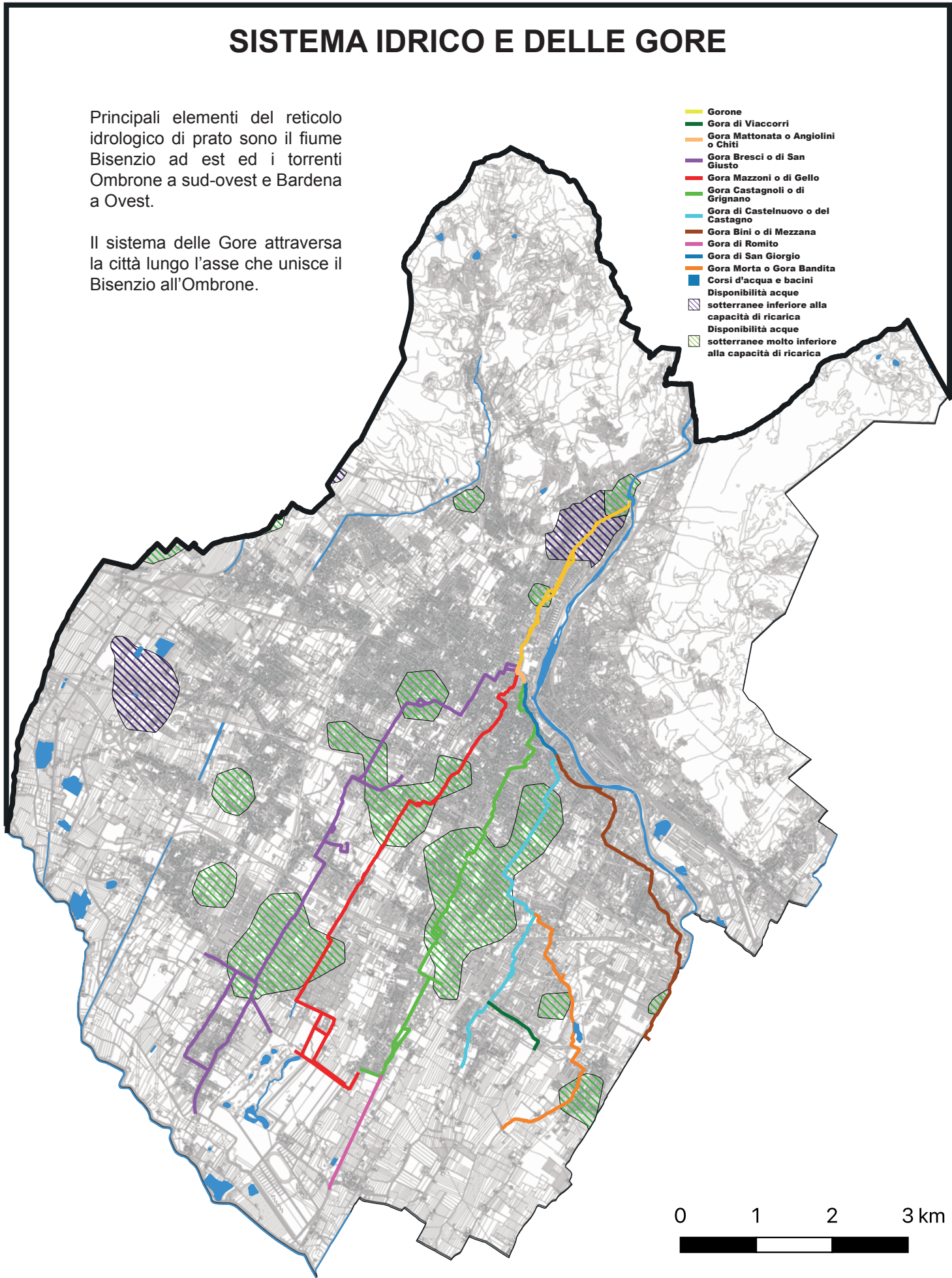
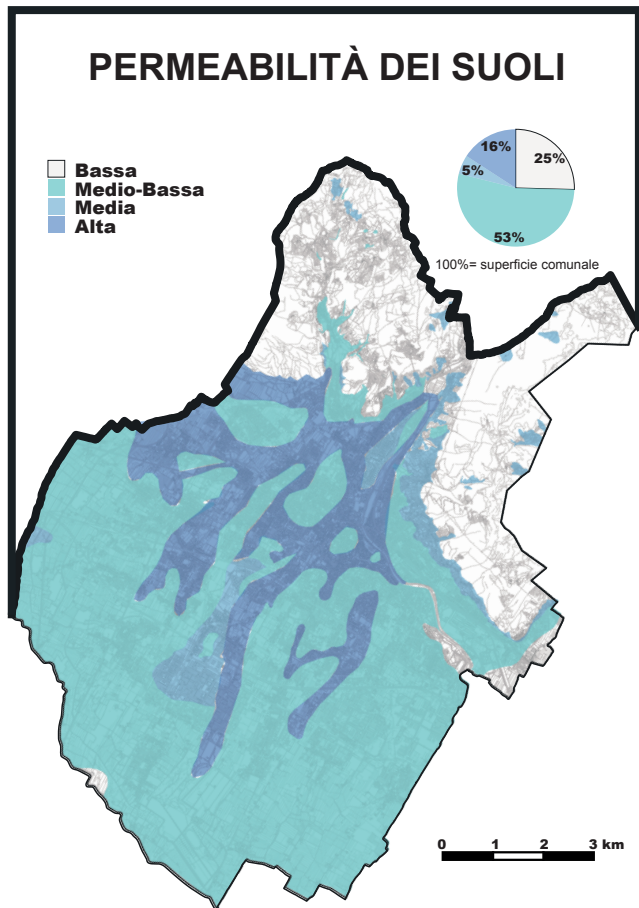
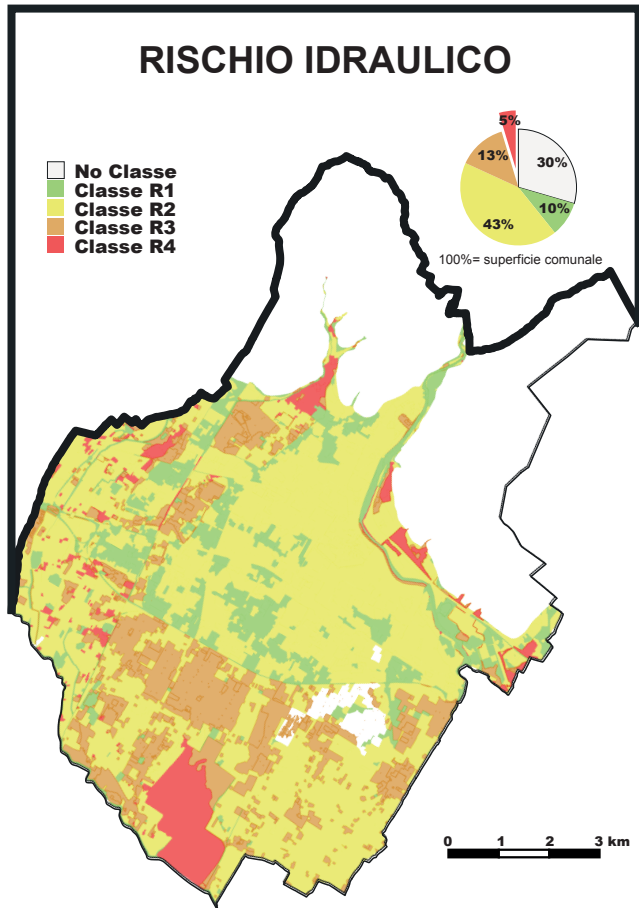
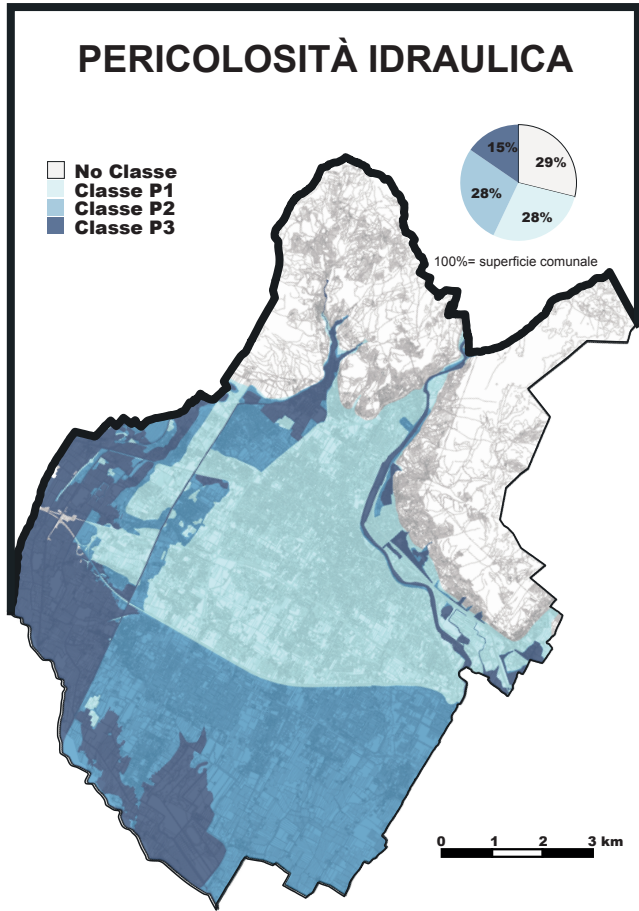




- **Periclosità idraulica**
La piana alluvionale di Prato è distribuita principalmete nelle fasce di pericolosità P1 e P2, una porzione minore invece ricade nella fascia di rschio P3
- **Rischio idraulico**
Per quanto riguarda il rischio legato ai potenziali danni causati a manufatti e persone quasi metà della superficie comunale della piana alluvionale rientra nella fascia R3, il restante è equamente distribuito nelle restanti fasce
- **Permeabilità dei suoli**
Più della metà dei suoli della piana alluvionale presentano una permeabilità bassa, di coseguenza le aree ad alta permeabilità risultano molto limitate

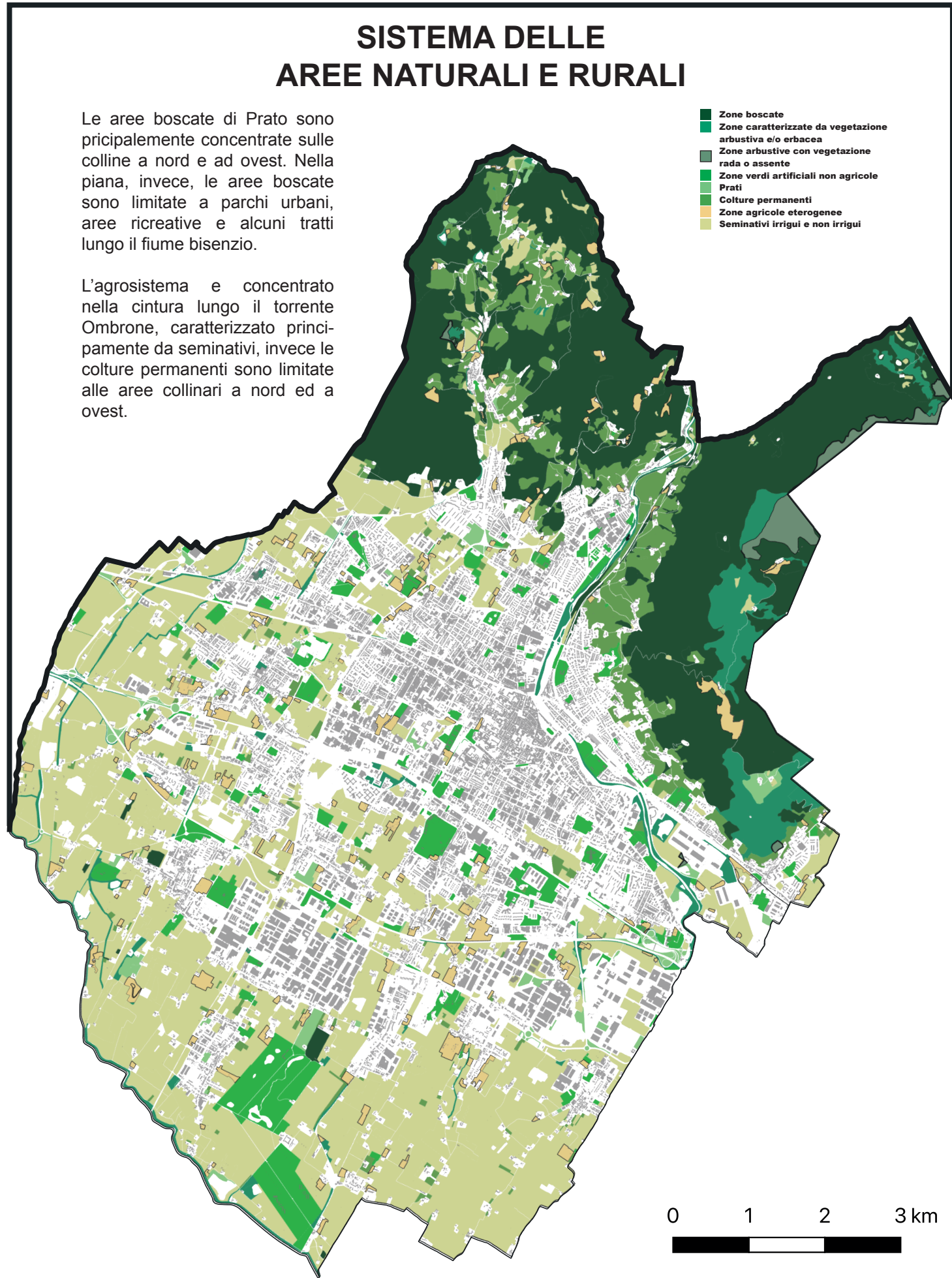
VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

1.1 EVENTI METEOREOLOGICI ESTREMI: il reticolo idrologico esistente non è dimensionato per sostenere fenomeni di portata elevata che potranno verificarsi con frequenza e severità maggiore a causa del CC

1.2 CARENZA IDRICA: lo sfruttamento sempre maggiore della risorsa idrica insieme a prolungati periodi di siccità espone il sistema ad un elevato stress che rischia di compromettere la sua funzionalità

1.3 RICARICA FALDA: siccità e utilizzo intensivo delle risorse idriche, causati dall'innalzarsi delle temprature, mettono a rischio la capacità naturale della falda di ricaricarsi portando all'esaurimento di questa risorsa

1.4 QUALITÀ ACQUE: eventi meteorologici estremi, che non consentono una sufficiente regimazione delle acque portano fuori dal sistema inquinanti che si riversano nel reticolo idrico e nelle falde



- **Rete ecologica (Piano Indirizzo Territoriale Firenze-Prato-Pistoia)**
Per quanto riguarda l'area comunale di Prato, il PIT identifica la necessita di riconnettere i nuclei ecologici principali a nord e a sud attraverso la piana
- **Forestazione Urbana**
Il recente piano di forestazione prevede un aumento delle aree vegetate alla piana integrate al sistema agricolo, misto ad un sistema del verde urbano capillare che attraversi la città anche utilizzando la rete delle Gore
- **Mulini delle gore**

VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

2.1 RESILIENZA/RESISTENZA SISTEMA DEL VERDE: come gli esseri umani anche gli ecosistemi si trovano a doversi adattare alle nuove condizioni dettate dai CC, questi ultimi mettono a rischio i sistemi di resistenza degli ecosistemi, ma una rete ecologica in salute può favorire la loro naturale capacità di rigenerazione

2.2 RISCHI INCENDI: prolungati periodi di siccità espongono ne aree vegetate a maggiori rischi di incendi e facilitano la loro propagazione

2.3 PRODUZIONE AGRICOLA: l'imprevedibilità dei fenomeni legati ai CC rendono più complicata la gestione dei sistemi culturali, che possiedono scarsi meccanismi di protezione nei confronti di eventi estremi

2.4 COMPETIZIONE TRA VERDE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE: il crescente riconoscimento della capacità del verde di offrire servizi che contrastano gli effetti dei CC, legato alla sempre maggiore necessità produttive, può portare questi due sistemi a competere per il territorio, disponibile

